

Mod.1 lettera trasmissione SUAP/SUE

SUE/SUAP DEL COMUNE DI _____

All'Ente Parco Nazionale del Circeo
Via Carlo Alberto n.188
04016 Sabaudia (LT)
Pec: parconazionalecirceo@pec.it

TRASMISSIONE richiesta di Nulla Osta dell'Ente PNC, autorizzazione ai sensi del D.P.R. 4.04.2005, per
..... Il tutto afferente
l'immobile..... articolato su sito in alla via
..... loc.tà – identificativi catastali Foglio
mappali sub..... assistito da Licenza-Concessione edilizia n..... del
..... e/o da permesso di costruire in Sanatoria n..... del

Il tutto ricadente all'interno del Perimetro del Parco Nazionale del Circeo

Il sottoscritto tel.....

e-mail.....pec..... in qualità di
(specifica se Responsabile del servizio o altro)

A seguito dell'istanza presentata dal Sig. (o Ditta)
..... Riferita all'intervento di (specificare)
.....

ATTESTA

(ai sensi del art.47 del DPR 445/200 e ss.mm.ii.)

- Che l'intervento proposto risulta conforme alla normativa urbanistica vigente
- Che per la realizzazione dell'intervento proposto non sono necessari ulteriori atti di assenso da acquisire tramite conferenza di servizi ai sensi degli artt. 14 e ss. Della L. 241/1990
- (altro)

Si trasmette unitamente alla presente, ai fini della definizione del procedimento, la seguente documentazione:

- 1) richiesta di Nulla Osta/autorizzazione presentata dal richiedente con relative dichiarazioni come da modulistica dell'Ente PNC
- 2) Lettera di affidamento incarico
- 3) Titolo di proprietà
- 4) Dichiarazione Asseverata del tecnico
- 5) Elaborato grafico
- 6) relazione tecnica

Luogo, Data..... Firma

Mod.2 richiesta autorizzazione Ente PNC - marca da bollo dell'importo di Euro 16,00 da apporre sulla richiesta di Nulla Osta -

AI SUE/SUAP DEL COMUNE DI

Oggetto richiesta di Nulla Osta dell'Ente PNC, autorizzazione ai sensi del D.P.R. 4.04.2005, per Il tutto afferente l'immobile..... articolato su sito in alla via loc.tà – identificativi catastali Foglio mappali sub..... assistito da Licenza-Concessione edilizia n..... del e/o da permesso di costruire in Sanatoria n..... del

Il tutto ricadente all'interno del Perimetro del Parco Nazionale del Circeo

Il sottoscritto, residente a, via n., telefono e-mail/PEC, Cod Fiscale/P.Iva, in qualità di dell'immobile sito nel Comune di, in via, n.; loc., distinto al catasto terreni fabbricati al Foglio part.

CHIEDE

il rilascio del Nulla Osta/autorizzazione dell'Ente PNC con procedimento semplificato di cui alla Deliberazione del Consiglio Direttivo n..... del..... per la realizzazione del seguente intervento così come indicato nella documentazione tecnica allegata redatta dal geom. arch. ing. altro (PEC:)

A tal fine il richiedente DELEGA ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA il tecnico abilitato, nato a (.....) il/...../....., con sede/studio nel Comune di (.....) in via, n., cap, telefono iscritto al n dell'ordine/collegio della provincia di, PEC, e chiede che ogni comunicazione o notifica degli atti amministrativi inerenti il procedimento venga allo stesso inoltrato.

Si allegano a corredo della domanda ai fini istruttori:

- Lettera di affidamento dell'incarico sottoscritta dal committente, unitamente alla copia fotostatica di un documento d'identità, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 6 del 12/04/2019;
- Titolo di proprietà : atto notarile, o visura catastale, o delibera di assegnazione dell'area;
- Dichiarazione Asseverata del tecnico abilitato (e relativi allegati);
- Relazione tecnica descrittiva delle opere e/o interventi da eseguire;
- Elaborati di progetto su supporto digitale (pdf con firma digitale). Tali elaborati costituiscono la descrizione analitica degli interventi oggetto di Autorizzazione

Con la sottoscrizione del presente modulo, acconsente al trattamento dei dati personali da parte dell'Ente Parco nazionale del Circeo nel rispetto della vigente normativa sulla privacy.

Data Firma

NB: La compilazione dei campi dell'istanza e della dichiarazione del tecnico è obbligatoria In caso di omissioni o lacune l'istanza verrà rigettata

Mod.3 dichiarazione asseverata del tecnico abilitato

DICHIARAZIONE ASSEVERATA

IL TECNICO ABILITATO, nato a (.....) il/...../....., con sede/studio nel Comune di (.....) in via n., cap, telefono iscritto al n dell'ordine/collegio della provincia di, PEC incaricato dell'istanza presentata ai fini dell'ottenimento del Nulla Osta (autorizzazione dell'Ente PNC ai sensi del DPR 04.04.2005) e relativa a per l'immobile sito nel Comune di, in via n., loc., distinto al catasto terreni fabbricati al Foglio part. sub. di proprietà del sig..... in virtù del rogito del notaio.....in data.....rep.....;

ASSEVERA, consapevole delle responsabilità morali e giuridiche che la presente asseverazione comporta, quanto segue:

1) L'intervento in oggetto ricade in area sottoposta al vincolo del Parco Nazionale del Circeo e ricadente ai sensi del vigente PTPR

- VINCOLI DICHIARATIVI – IMMOBILI E AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DM del (Art. 134 comma 1 lett. a) e Art. 136 del D.Lgs 42/04) DGRL del (Art. 134 comma 1 lett. a) e Art. 136 del D.Lgs 42/04)
- P.T.P.R.: Art. del PTPR classificato come Paesaggio
- VINCOLI RICOGNITIVI DI LEGGE – AREE TULATE PER LEGGE D.Lgs 42/04 art. 134 comma 1 lettera b), e art. 142 comma 1 lettera Art. n. della LR 24/98 Art. n. delle Norme di PTPR Descrizione:

2) Il progetto in questione è stato redatto in conformità alle attuali misure di salvaguardia dell'Ente PNC in quanto l'intervento è riconducibile all'art..... delle NTA del PTPR quale misura di salvaguardia del Parco ed alle previsioni di cui al DPR 04.04.2005;

3) il progetto/intervento risulta assoggettato a procedura VINCA oppure non risulta assoggettato a procedura VINCA ai sensi

4) il fabbricato/i fabbricati sono stati realizzati anteriormente al, attestato da perizia giurata o visura catastale storica che si allega alla presente dichiarazione, e che da allora non hanno subito modifiche di sagoma, superfici e/o volumi ovvero il fabbricato/i fabbricati sono stati realizzati in virtù di: Titolo abilitativo (C.E, P.C., ecc.....) n. del rilasciata dal Comune; Autorizzazione Paesaggistica n. del rilasciata da; e che si allegano in copia conforme unitamente alla presente dichiarazione ovvero il fabbricato/i fabbricati sono in corso di realizzazione in virtù di: Titolo abilitativo (C.E, P.C., ecc.....) n. del rilasciata dal Comune; Autorizzazione Paesaggistica n. del rilasciata da; e che si allegano in copia conforme unitamente alla presente dichiarazione

5) lo stato dei luoghi e l'attuale destinazione d'uso è conforme a (indicare titolo abilitativo);

6) il progetto per il quale si richiede l'autorizzazione dell'Ente PNC ai sensi dell'art. 146 del Dlgs. 42/04 non è stato oggetto/ è stato oggetto di precedenti autorizzazioni del Parco Nazionale del Circeo;

7) l'intervento oggetto della presente istanza consiste: (descrizione)
.....;
categoria di opere ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.:

8) che l'immobile ha la seguente destinazione d'uso
.....;

9) gli interventi previsti nel progetto sono conformi ai parametri del regolamento urbanistico edilizio e agli strumenti urbanistici vigenti e adottati come riportato nella seguente tabella:

10) Piano di Gestione dei Rifiuti, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n.34 del 26.01.2012 smi, a firma del progettista e controfirmata dalla committenza dei lavori;

11) nelle zone vincolate dal PAI – vi sia la necessità di acquisire il parere dell'Autorità di Bacino, dato che il piano PAI costituisce pianificazione sovraordinata;

Con la sottoscrizione del presente modulo, acconsente al trattamento dei dati personali da parte dell'Ente PNC nel rispetto della vigente normativa in materia di privacy.

Data Timbro e Firma

NB: La compilazione dei campi dell'istanza e della dichiarazione del tecnico è obbligatoria In caso di omissioni o lacune l'istanza verrà rigettata

Mod.4 relazione tecnica

RICHIEDENTE

persona fisica società impresa ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

3. CARATTERE DELL'INTERVENTO temporaneo permanente

4. DESTINAZIONE D'USO residenziale o ricettiva/turistica o industriale/artigianale o agricolo o commerciale/direzionale

altro.....

5. CONTESTO NATURALISTICO AMBIENTALE DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA centro o nucleo storico o area urbana o area periurbana o insediamento rurale (sparso e nucleo) o area agricola o area naturale o area boscata o ambito fluviale o ambito lacustre altro

6. MORFOLOGIA DEL CONTESTO E DELL'HABITAT INTERESSATO DALL'INTERVENTO: pianura o versante o crinale (collinare/montano) o piana valliva (montana/collinare) altopiano/promontorio o costa (bassa/alta) altro.....

7. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:..... a) estratto cartografico CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO - L'edificio o area di intervento deve essere evidenziato sulla cartografia attraverso apposito segno grafico o coloritura; b) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme; c) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme.

8. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto. Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e da una planimetria in cui siano indicati i punti di ripresa fotografica.

9 PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.lgs 42/04) a) territori costieri b) territori contermini ai laghi c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua d) montagne sup. 1200/1600 m e) ghiacciai e circhi glaciali f) parchi e riserve g) territori coperti da foreste e boschi h) università agrarie e usi civici i) zone umide l) vulcani m) zone di interesse archeologico

10. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL' IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO:.....

.....
.....

11. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO:

12. EFFETTI SULL'HABITAT TUTELATO (FLORA E FAUNA) CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA e modalità poste in essere per preservare e mantenere in sito le specie arboree tipiche del Parco già presenti nell'area di pertinenza dell'immobile con assoluto divieto di apportare ulteriori modifiche allo stato dei suoli con particolare riferimento alla stabilità dei terreni ed al regime idrico superficiale;

Firma del Richiedente

Timbro e Firma del Progettista

MOD.5 CONTENUTI MINIMI ELABORATO GRAFICO

elaborato grafico, a firma di tecnico abilitato, sottoscritto digitalmente e inviato via pec da:

- ✓ planimetrie generali (PTPR Tavola A e B; CTR scala 1:10000 e/o 5.000, PRG, stralcio catastale etc) e di dettaglio (scala 1:500) del lotto interessato dall'edificazione con indicazione degli immobili e delle superfici pavimentate esterne (indicandone il materiale) nonchè della vegetazione presente in sito e degli **scarichi fognari e di approvvigionamento idrico con estremi di autorizzazione;**
- ✓ planimetrie quotate dell'immobile (scala 1:100) con indicazioni delle destinazioni d'uso e superfici "ante operam" legittimate da titoli abilitativi (Licenza Edilizia, Concessione Edilizia etc. i cui estremi dovranno essere riportati nell'elaborato attestandone la conformità e l'inesistenza di procedure sanzionatorie amministrative e/o penali in corso).
- ✓ planimetrie quotate dell'immobile (scala 1:100) con indicazioni delle destinazioni d'uso e superfici "*post operam*"
- ✓ descrizione tecnica illustrativa, degli interventi da eseguire, a firma di tecnico abilitato;
- ✓ messa a dimora, nell'area giardinata dell'abitazione de qua anche con riduzione delle preesistenti superfici pavimentate, di essenze arboree tipiche del Parco (piante di alto fusto con trapianti con zolla di esemplari adulti di leccio- già conformate con altezza all'impianto non inferiore a ml 2,00 - e arbusti a cespuglio di fillirea e/o ginepro coccolone e/o mirto) con obbligo di mantenimento e di risarcimento in caso di mancato attecchimento, al fine di mitigare e/o comunque compensare l'impatto delle opere realizzate-;

Nelle aree vincolate dal PAI per il decorso dell'iter istruttorio relativo agli interventi in attesa di concessione in sanatoria, il titolare deve acquisire e successivamente presentare all'Ente Comunale territorialmente competente il parere dell'Autorità. Il piano PAI, come attestato dalla Regione Lazio nella deliberazione di Giunta Regionale n.427 del 25.07.2017 di "adozione del Piano del Parco Nazionale del Circeo" costituisce pianificazione sovraordinata a cui ci si deve conformare.

Per il decorso di pratiche afferenti a nuovi interventi edilizi e/o di risistemazione dovrà previamente essere verificata l'ammissibilità degli stessi con la succitata normativa PAI fermo restando che in presenza di immobili oggetto di condono dovrà essere preventivamente espletata la procedura sopracitata.

MOD.6 INTERVENTI DI RIPRISTINO RECINZIONI LUNGOMARE SABAUDIA

In relazione a quest'intervento è necessario che la SV faccia pervenire, al fine dell'ottenimento della prescritta autorizzazione del Parco, la seguente documentazione :

- 1) Elaborato grafico, a firma di tecnico abilitato, su planimetria SID e catastale attestante l'ubicazione della recinzione rispetto al confine di proprietà ed a quello con il PDM (con riferimento alla planimetria SID) nonché rispetto al piede della duna e della spiaggia;
- a) Relazione tecnica, a firma di tecnico abilitato, con descrizione analitica dei lavori da eseguire, caratteristiche dei materiali e della recinzione esistente, eventuale esecuzione scavi, modalità smaltimento residui delle demolizioni etc. con allegata documentazione fotografica dell'attuale stato dei luoghi;
- b) Atto di proprietà
- c) Nominativo del Direttore dei lavori e dell'impresa esecutrice gli stessi.

Al fine di agevolare le attività di ripristino si riportano di seguito le indicazioni, già reiteramente impartite da quest'Ente in altri casi analoghi, ed a cui ci si dovrà attenere nella presentazione degli elaborati richiesti presupposto per il rilascio dell'autorizzazione dell'Ente PNC.

- Gli interventi di ripristino/sostituzione dovranno avvenire con pali di legno in castagno, da inserire nel sottosuolo dunale con battipalo a mano, fermo restando la tipologia ed altezza della recinzione preesistente che complessivamente non dovrà comunque superare l'altezza di ml 2,10;
- il ripristino della preesistente recinzione non dovrà interferire e/o danneggiare la vegetazione protetta ivi presente prevedendo l'apposizione di una rete metallica che abbia, almeno per i primi 40 cm da terra una maglia della dimensione minima 15x20 con posizionamento di incannicciata a partire da 60 cm da terra in modo da tutelare sia la privacy che per evitare recinzioni che presentino un rilevante effetto "muro di contenimento" e un innaturale limite al naturale movimento del sistema dunale;
- la recinzione "lato mare" sopraindicata dovrà rimanere allocata all'interno della proprietà privata (anche in relazione alla planimetria SID) al limite superiore della scarpata venutasi a creare a seguito dell'azione erosiva delle mareggiate senza alcun avanzamento presso il Pubblico Demanio Marittimo e la spiaggia. Ciò al fine di evitare recinzioni con palizzate che presentano un rilevante effetto "muro" e un innaturale limite al sistema dunale.

Ai fini della tutela del nuovo piede dunale fronte mare (venutasi a creare con l'azione erosiva dei marosi) si prescrive la creazione di una fascia di accumulo/contenimento della sabbia - trasportata naturalmente dal mare e dal vento - da attuarsi mediante la formazione di due file parallele di pali in legno infissi, con battipalo manuale, nel suolo dunale e lo spazio interno alle suddette file parallele da riempirsi con il posizionamento di ramaglie e/o relitti di alberature e tronchi di varia grandezza presenti sull'arenile;

Tale intervento di tutela è ricompreso tra gli interventi idonei a contrastare, nelle more della redazione di un più generale progetto di recupero della duna e del PDM dai fenomeni erosivi, l'azione erosiva del piede dunale come risulta dalle "Direttive Operative" afferenti l'erosione marina dell'arenile e della strada lungomare di Sabaudia per come approvato dal Comune di Sabaudia e l'Ente PNC in data 14.03.2018;

Anche la Regione Lazio Area Tutela del Territorio Servizio Geologico e Sismico Regionale, in altro procedimento e nell'ambito delle proprie competenze in materia di PAI, ha evidenziato l'utilità del reimpiego delle biomasse dunali naturali spiaggiate (legname ed altri resti vegetali) nella protezione del fronte basale della duna necessario a contrastare sia gli agenti esogeni che le eventuali mareggiate.

Si precisa che le recinzioni autorizzabili sulla duna sono limitate a quelle afferenti a pertinenze di immobili.

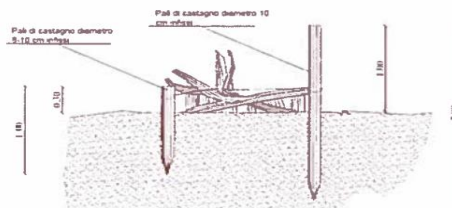
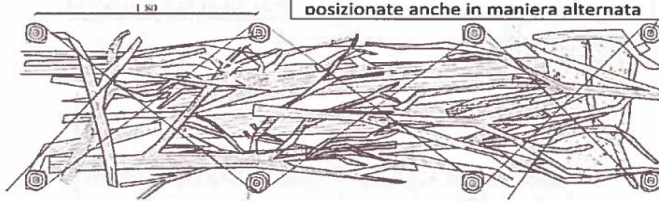
Allegato A



CATASTA DI LEGNAME: Catasta di legname a protezione dell'anteduna delimitata con pali infissi. Fissaggio con corda di canapa

Schemi tipo

Nota: Le file parallele di pali possono essere posizionate anche in maniera alternata



Legname di risulta dalla pulizia della spiaggia e Posidonia spiaggiata
Il materiale **non** va collocato sulla vegetazione psammofila presente

COMUNE DI SABAUDIA (LT)
PROVINCIA DI LATINA

[Handwritten signatures and initials]

MOD.7 prescrizioni da osservare nella risistemazione di pavimentazioni esistenti legittimate da idonei titoli abilitativi e/o nella realizzazioni di nuove pavimentazioni

Si prescrive l'utilizzo di una Pavimentazione drenante ecocompatibile e ecosostenibile.

L'ecocompatibilità della pavimentazione deriva dal fatto che non intacca in alcun modo l'ambiente circostante né disperde particelle o materiali dannosi nel terreno sottostante. L'ecosostenibilità è ricondotta all'assenza di problemi di smaltimento a fine ciclo oppure può essere riciclato e completamente riutilizzato per altri scopi in edilizia.

Motivazione della condizione apposta

Le variazioni climatiche degli ultimi decenni hanno portato fra le varie conseguenze ad un incremento degli eventi meteo avversi (bombe d'acqua) in termini di frequenza e di portata d'acqua in ridotti lassi temporali.

Detta situazione fa sì che in presenza di pavimentazioni impermeabili e non drenati (che alterano gli elementi costitutivi e le morfologie proprie del paesaggio naturale) si formino ristagni e/o ruscellamenti dovuti agli ingenti volumi di pioggia accumulatisi con incidenza negativa sulle viabilità, portate dei canali e conseguente accentuazione di tutti i fenomeni di dissesto degli equilibri idraulici ed idrogeologici. Tali incrementi di precipitazione rendono sempre più necessari efficienti sistemi di deflusso delle acque superficiali. Con la pavimentazione drenante ecosostenibile si garantisce una permeabilità elevatissima attraverso il materiale e pressoché un totale passaggio di acqua agli strati sottostanti, di fatto consentendo di mantenere le condizioni idriche preesistenti in naturalità grazie al "rallentamento e/o annullamento" dello scorrimento superficiale delle acque di pioggia.